

Porto di Crotone: puntare sugli investimenti per lo sviluppo economico e produttivo della città



In continuità con le attività di stesura del **Master Plan del porto di Crotone**, la **Camera di Commercio di Crotone** ha incontrato presso gli uffici dell'Autorità Portuale di Gioia Tauro, il commissario **Andrea Agostinelli**, discutendo e confrontandosi sullo sviluppo delle infrastrutture esistenti e sulle prospettive di crescita del territorio crotonese.

All'incontro hanno partecipato e due parlamentari 5 stelle interessate alle attività della Camera e della autorità portuale di Gioia Tauro, Elisabetta Barbuto e Margherita Corrado.

"Dopo aver partecipato attivamente ed investito le nostre risorse nella redazione del Master Plan del Porto di Crotone, abbiamo dato inizio ad una seconda fase di interventi, concentrandoci sulla predisposizione di un Piano regolatore generale del porto, trampolino di lancio per lo sviluppo economico e produttivo della città" commenta Alfio Pugliese, Presidente della Camera di Commercio di Crotone.

La centralità dell'impegno messo in atto dall'Ente Camerale ha gettato le basi per un sinergico confronto, sia da parte di professionisti che della cittadinanza, nella stesura del Mater

Plan definitivo. La fervente attività oggi sfocia in un ulteriore interlocuzione con le Istituzioni e, in particolare, con il **Commissario Agostinelli**, per la definizione degli investimenti e progetti futuri da parte del Ministero dei Trasporti.

*“Le criticità sono innumerevoli, ma siamo certi che l’esperienza del Commissario Agostinelli, che ha reso il porto di Gioia Tauro uno dei più importanti del Mediterraneo, unitamente al minuzioso lavoro portato avanti con il **Master Plan del Porto di Crotone**, possano risollevare le sorti dell’intero territorio –aggiunge Pugliese.*

“Stiamo lavorando alacremente –conclude Pugliese- per attuare una vera e propria rigenerazione urbana nella consapevolezza che un’attrattiva, quale siamo fiduciosi diverrà il Porto cittadino, non potrà che abbracciare tutti i settori produttivi, risollevando così un territorio, quale quello crotonese, che sta vivendo uno dei periodi economicamente peggiori della sua lunga storia”.